

La Casa della Salute di Puianello

OPEN LAB

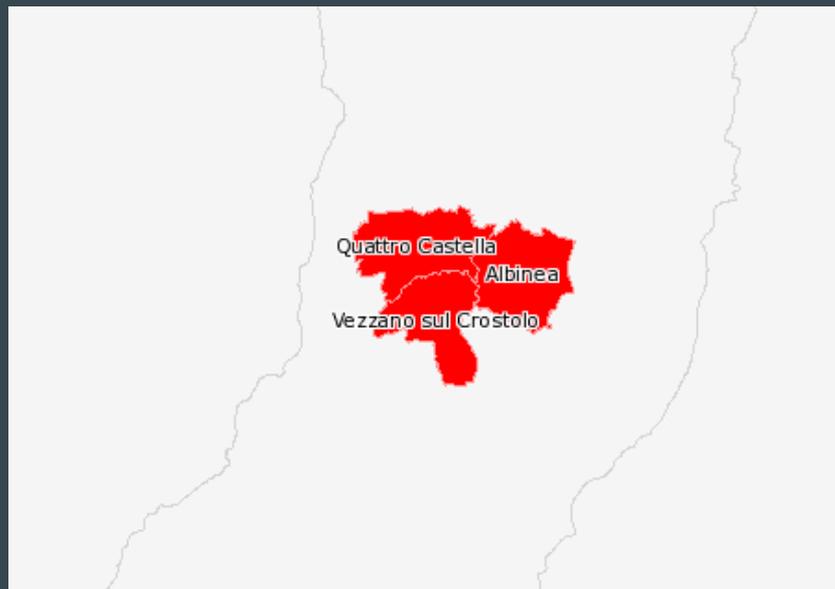
una comunità che si cura

AUSL Reggio Emilia
Unione Colline Matildiche (RE) - Servizio Sociale Unificato



Il contesto

Il territorio



L'Unione delle Colline Matildiche comprende i Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo in Provincia di Reggio Emilia.

Conta poco più di 26mila abitanti su una superficie di 128kmq.

Si è costituita nel 2008, e dal 1° settembre del 2015 ha ufficialmente inserito tra le funzioni associate i Servizi Sociali.

Fa parte del Distretto Socio-Sanitario di Reggio Emilia, composto anche dal Comune Capoluogo e dall'Unione Terre di Mezzo a nord della città.

Il contesto

I servizi sanitari



La Casa della Salute della Pedecollina si trova a Puianello, baricentro geografico dei tre Comuni dell'Unione, si estende su una superficie di ca. 1250mq suddivisi in tre piani.

È stata inaugurata il 21 Novembre 2015. Attualmente le attività sono effettuate la piano 0 e al piano 1°.

Entro il 2017 sarà completato anche il 2° piano.

Piano terra

CUP

Centro Prelievi

PUA Punto Unico di Accesso: ascolto e valutazione bisogni sia sanitari che sociali

Serv. Sociale Unificato: Adulti, Disabili, Anziani

Neuro Psichiatria Infantile e dell'Adolescenza

Piano Primo

Ambulatorio infermieristico per le patologie croniche e Serv. Inferm. Domiciliare

Ambulatori specialistici: Cardiologia, Diabetologia, Oculistica, Odontoiatria, Neurologia, Endocrinologia, Dermatologia, Medicina dello Sport

Consultorio Salute Donna

Psichiatria: psichiatra di nucleo per il progetto Leggieri

Igiene Pubblica

Piano Secondo

Continuità assistenziale (guardia medica, adesso presso RSR di Albinea)

Ambulatorio 8.00-20.00 MMG del NCP (H12-H24)

Medicina di gruppo (5 MMG e 2 PLS)

Servizio Sociale Unificato: Adulti, Disabili, Anziani

Il contesto

I servizi sociali e il Terzo Settore



Dal 1° settembre 2015, i Servizi Sociali dei tre Comuni sono passati in Unione come servizio unificato.

Parte di essi (Area Minori e Famiglie) hanno sede presso la Casa del Volontariato di Montecavolo, insieme a spazi concessi alle Associazioni del territorio, che hanno trovato lì la loro casa (Avis, BDT, Cepam, Pro Loco, CISV ecc)

I Servizi più vicina alla cronicità sono stati trasferiti all'interno della Casa della Salute, così come il servizio di accoglienza e prima presa in carico (PUA - Sportello Sociale)

I valori condivisi

SALUTE ha un significato diverso da SANITA'.

Vogliamo pensare alla salute come al benessere dell'individuo, che si concretizza non solo in prestazioni sanitarie, ma anche in qualità della vita e stili di vita

COMUNITA' è al centro di ogni azione di WELFARE

Ciò che definiamo bene comune è quell'insieme di azioni e relazioni che si attivano in una comunità di individui, secondo logiche di reciprocità, partecipazione e identità.

PERSONA come centro di gravità delle POLITICHE

Ogni individuo è un unicum senza distinzioni, e va preservato e valorizzato attraverso i propri bisogni, saperi, emozioni e capacità.

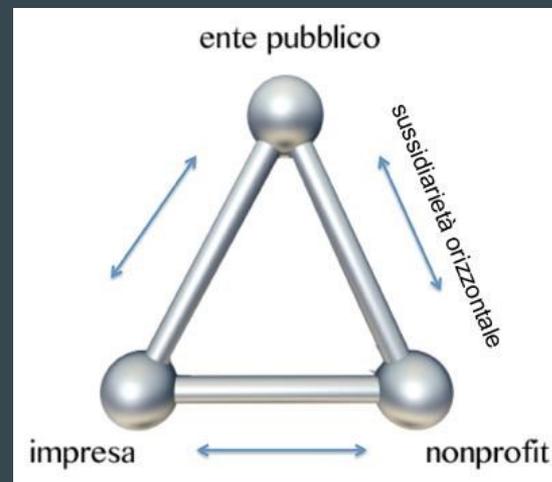
Dal Welfare State alla Welfare Society...

Il percorso OPEN LAB è nato grazie ad alcune “leve”:

- Il Manifesto per un'autentica Casa della Salute
- Gli indirizzi (linee guida) per le Case della Salute della RER
- Le indicazioni del Gruppo Interregionale di confronto sulle Case della Salute

Il tentativo è quello di concretizzare il modello che il prof. Zamagni chiama di SUSSIDIARIETA' CIRCOLARE:

ENTE PUBBLICO
IMPRESA
NON PROFIT



IN CHE MODO?

CASA SALUTE

**UNIFICAZIONE
SERVIZIO SOCIALE**

**PERCORSO
OPEN LAB**



IL PERCORSO

Maggio 2015

Amministrazioni e Az. USL presentano l'idea ad Associazioni, Scuole, Medici, Operatori, cittadini. Coinvolgimento mondo produttivo e del lavoro attraverso il progetto "Il mio futuro è il tuo futuro"

Giugno-Agosto 2015

Individuazione delle date e degli interlocutori, sensibilizzazione degli amministratori, organizzazione degli eventi, fund raising e ricerca collaboratori

Settembre - Ottobre 2015

Coinvolgimento della Regione E.R., partecipazione al Bando per i Processi Partecipati, unificazione del Servizio Sociale,

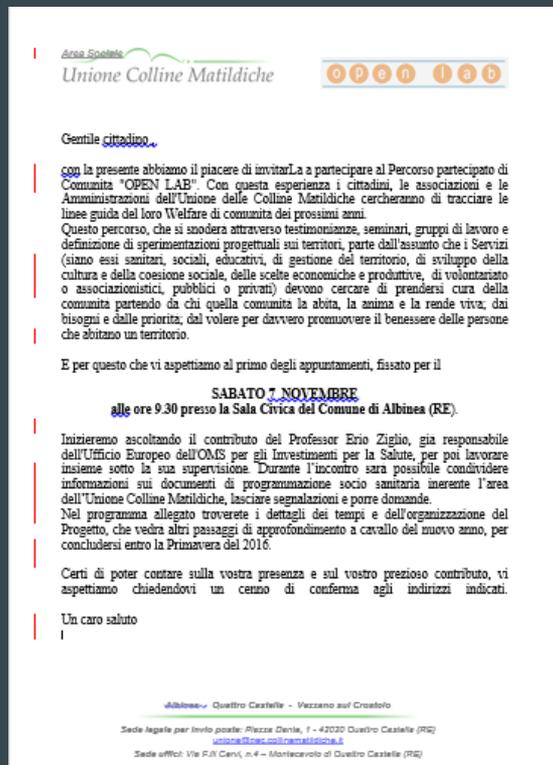
Novembre 2015 - Marzo 2016

Svolgimento del Percorso OPEN LAB

I CRITERI E LE DIREZIONI

- A. Abbiamo voluto coinvolgere tutti gli elementi che compongono il nostro SISTEMA SOCIALE: Comuni, Servizi sociali, Az. USL, Terzo Settore e Associazionismo, mondo delle Imprese, Scuola, Parrocchie, liberi cittadini
- B. Abbiamo pensato ad un PROCESSO REALMENTE PARTECIPATO, con tempi definiti e certi (6 mesi) e modalità di confronto interattive e dinamiche
- C. Abbiamo cercato di privilegiare la concretezza e lo sguardo al futuro: ogni gruppo produrrà un'IDEA PROGETTUALE PRECISA nei costi, nei tempi e nella realizzabilità sul territorio
- D. I Comuni hanno assunto l'impegno di SOSPENDERE ogni processo decisionale prima di avere definito INSIEME quali linee darci

Le fasi del percorso



L'esplorazione del contesto di partenza attraverso un breve questionario

LE TESTIMONIANZE

Il coinvolgimento di realtà extraterritoriali per "pensarci diversamente" dal come siamo abituati

OPEN LAB

12 dicembre 2015

World Cafè

16 gennaio 2016

Piazza di prossimità: Co Progettazione

20 febbraio 2016

Piazza di prossimità deliberativa

WORLD CAFE' 12 dicembre 2015

Oltre 50 persone si sono confrontate a piccoli gruppi (5-6 persone), affrontando ogni tema per 20 minuti e poi ruotando in gruppi diversi per i temi successivi. Temi affrontati:

A. Persone anziane: quali azioni può attivare la comunità a partire dalle associazioni di volontariato

B. PUA (punto unico di accesso): quali nuove modalità per accompagnare e sostenere i cittadini da parte del sistema sociale e sanitario

C. Prevenzione e Promozione della salute: quali obiettivi e proposte per i giovani e gli adulti

D. da Casa della Salute a Casa della Comunità: che cosa possiamo far per

WORLD CAFE': RISULTATI

Parole chiave

A. COMUNITÀ	40 volte
B. FORMAZIONE	9 volte
C. FAMIGLIE	7 volte
D. RETE e PARTECIPAZIONE	4+4 volte

Piazza di prossimità: Co Progettazione

16 gennaio 2016

A partire dai risultati del world café del 12 dicembre, cittadini e professionisti hanno lavorato in **3 gruppi** per definire **progetti operativi**, su

A. Persone anziane

- Valorizzare le competenze
- Promozione della salute
- Coordinamento tra associazioni, reti, istituzioni
- Anziani al centro della comunità

B. PUA (punto unico di accesso)

C. Prevenzione e Promozione della salute

Piazza di prossimità: Co Progettazione

16 gennaio 2016

A partire dai risultati del world café del 12 dicembre, cittadini e professionisti hanno lavorato in **3 gruppi** per definire **progetti operativi**, su

A. Persone anziane

B. PUA (punto unico di accesso)

- Quali problemi dovrebbe affrontare, quali strumenti culturali, orari
- Come integrare privato sociale e PUA
- Flussi informativi per la lettura dei bisogni
- Integrazione tra volontariato e attività istituzionali nella casa della salute

C. Prevenzione e Promozione della salute

Piazza di prossimità: Co Progettazione

16 gennaio 2016

A partire dai risultati del world café del 12 dicembre, cittadini e professionisti hanno lavorato in **3 gruppi** per definire **progetti operativi**, su

A. Persone anziane

B. PUA (punto unico di accesso)

C. Prevenzione e Promozione della salute – mondo giovanile e adulti

- Coordinamento dinamico tra volontariato e servizi pubblici
- Valorizzare i «talenti sociali» (per es. baristi vigili, giovani formati nei luoghi di aggregazione)
- Come coinvolgere scuole e famiglie
- Quali iniziative di promozione della salute

**Vorremmo occuparci non solo di sanità,
per i cittadini**

**ma anche e soprattutto di salute,
insieme alla comunità**

OPEN LAB dell'Unione delle Colline Matildiche

